

COMUNE

# Nuovi investimenti a bilancio e i debiti sono scesi di 3 milioni

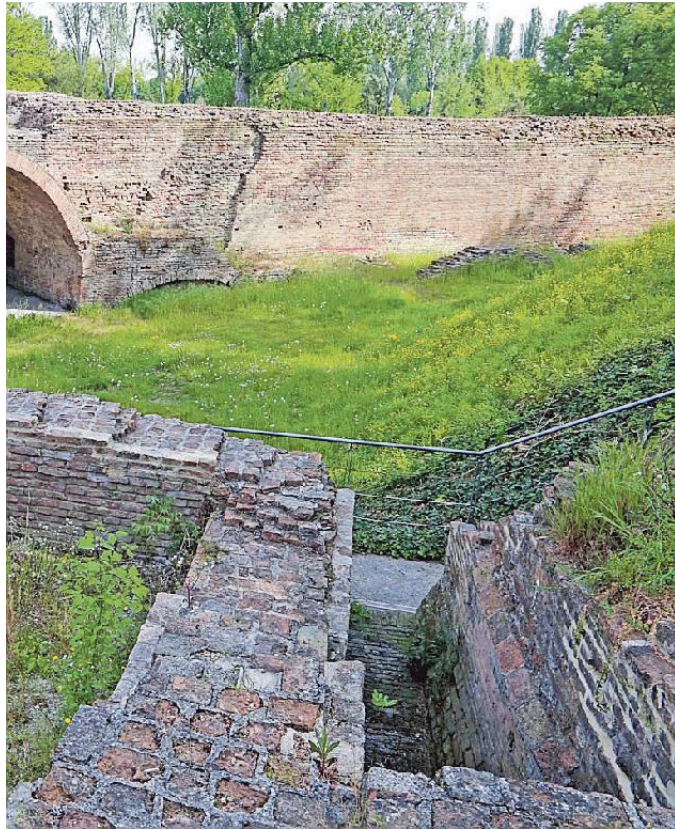
L'assessore Fornasini sta preparando il conto di previsione 2021-23  
Deroga al 31 marzo per la presentazione: le tasse non verranno aumentate

Gian Pietro Zerbini

C'è un bilancio di previsione del Comune di Ferrara da presentare entro 31 marzo, dopo la deroga di un paio di mesi chiesta e ottenuta dall'Anci per poter meglio lavorare in sede di conto in piena emergenza pandemica. Da settimane l'assessorato comunale al bilancio guidato da Matteo Fornasini è alle prese con i conti da presentare e l'attenzione cade inevitabilmente su debiti da mutui ed investimenti che rappresenteranno l'ossatura cardine del bilancio di previsione 2021-2023.

## INDEBITAMENTO

«Il nostro indebitamento - dichiara Fornasini - è sotto controllo, teniamo presente che Ferrara, come tutte le città, in questo momento sta vivendo una profonda crisi economica derivata dal covid ed ha bisogno di investimenti per sostenere le attività».



Anche quest'anno investimenti per il progetto Mura



L'assessore Matteo Fornasini

L'assessore snocciola un dato importante proprio in tema di indebitamento da mutui. «Siamo passati - dice - da un debito da 76,4 milioni di fine 2019 a 73,4 milioni al 31 dicembre 2020, una calo del debito di tre milioni, nonostante nello scorso anno abbiamo rimandato il pagamento di alcune rate di mutui per

via dell'emergenza covid».

Per contro osserva ancora l'assessore al bilancio, sono stati investiti nel 2020 circa 15 milioni di euro, con quasi 11 milioni derivati dall'avanzo libero e vincolato di bilancio e i rimanenti 4 milioni tramite l'accensione di nuovi mutui.

«La scelta virtuosa - si compiace Fornasini - è stata di destinare le risorse libere per finanziare gli investimenti in modo da garantire tutti i piani anche in fase di emergenza sanitaria. C'è comunque un po' di delusione perché con la nuova manovra finanziaria il Governo ha assegnato rispetto allo scorso anno un decimo delle risorse di quelle previste per ristorare gli enti locali dalle minori entrate a seguito della pandemia».

In attesa di quantificare meglio le risorse che arriveranno per compensare la fase emergenziale, l'assessore fa capire che non ci saranno aumenti di tasse nel prossimo esercizio finanziario, anzi la volontà, se le risorse lo consentiranno, sarà quella di continuare a diminuirle. Il piano di investimenti potrebbe essere invece della stessa misura dello scorso anno.

«Posso garantire comunque - osserva infine Fornasini - che come nel 2020 abbiamo messo a disposizione delle risorse comunali per circa 2 milioni di euro per sostenere le attività economiche flagellate dalla pandemia, daremo altri contributi anche nel 2021».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA FEBBRAIO

## Carta d'identità elettronica Farla costerà 22 euro

Sarà valida dal 1 febbraio la nuova tariffa, ridotta a 22 euro, per il rilascio da parte del Comune di Ferrara della Carta d'identità elettronica. Il costo, attualmente fissato in 22,21 euro e composto da voci relative al prezzo della carta, all'Iva, e ai corrispettivi di competenza del ministero dell'Interno e del Comune, è stato infatti ridotto, con delibera approvata dalla Giunta municipale, a 22 euro, per agevolare le operazioni di pagamento. L'arrotondamento è stato ottenuto diminuendo le quote relative ai diritti di segreteria e ai diritti fissi di competenza del Comune.

In caso di smarrimento, sottrazione o deterioramento, il rilascio di una nuova carta avrà invece un costo di 27 euro.

La carta di identità elettronica introdotta nel 2015, oltre ad essere strumento di identificazione del cittadino, è anche un documento di viaggio in tutti i Paesi appartenenti all'Unione Europea.

È quindi un documento molto importante per tutti i cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

## Permessi disabili Prorogata al 30 aprile la validità dei Cude

Sarà prorogata d'ufficio fino al 30 aprile la validità dei permessi auto per i disabili Cude con scadenza compresa tra il 25 marzo 2020 ed il 29 aprile 2021. A prevederlo è una delibera approvata ieri dalla Giunta comunale di Ferrara che prevede, inoltre, che solo per i rilasci *ex-novo* dei Cude in casi di comprovabile situazione di urgenza (terapie indifferibili, terapie salvavita, ecc) sarà possibile recarsi, esclusivamente su appuntamento, allo sportello del Cen-

tro Unico Permessi del Comune di Ferrara (in viale IV Novembre 9) per ottenere il permesso. La decisione di prorogare ulteriormente la validità dei permessi è stata adottata dal Comune in considerazione del perdurare della situazione di difficoltà ad accedere agli ambulatori della medicina legale, per le visite indispensabili per i rinnovi dei permessi o per i rilasci *ex-novo*. Il provvedimento tiene conto anche del fatto che dalla domanda di rinnovo o dal-

la prima richiesta di rilascio sono necessari tempi tecnici per l'elaborazione del contrassegno ed è inoltre necessario diluire nel tempo la consegna (su appuntamento) dei contrassegni, da parte del Centro Unico permessi, per evitare la presenza di più richiedenti all'interno dell'ufficio. La copia della delibera di proroga sarà presto scaricabile dal sito del Comune ed è da conservare in auto assieme al contrassegno scaduto, soprattutto in caso di viaggio verso altri Comuni. Per informazioni è possibile contattare il Centro Unico Permessi del Comune telefonando al numero 0532-790.655 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 13), oppure inviando una mail agli indirizzi [arnoffi@comune.fe.it](mailto:arnoffi@comune.fe.it) o [s.natali@comune.fe.it](mailto:s.natali@comune.fe.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEZIONE CIVILE

## Cinque centri sociali in caso di emergenze

Sono cinque i centri di promozione sociale situati nel territorio comunale di Ferrara che Anceasca continuerà a mettere a disposizione del Comune come strutture di prima assistenza per emergenze di protezione civile. Secondo la convenzione che sarà rinnovata, fino alla fine del 2023, tra Comune e associazione dei centri sociali, le strutture (di proprietà comunale, in uso gratuito a Anceasca) situate in via Canapa,

via del Melo, via Pesci, Pontelagoscuro e Montalbano, potranno infatti essere utilizzate per fornire ricovero (alloggio e pasti) a persone evacuate, in caso di calamità o situazioni di grave rischio, e a eventuale personale della Protezione Civile.

La sottoscrizione dell'accordo rientra nell'adempimento dei compiti che, a norma di legge, i Comuni devono svolgere all'interno dei propri territori, per l'attiva-

zione di interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e la predisposizione dei mezzi e delle strutture eventualmente necessari. La convenzione prevede inoltre che la Protezione Civile del Comune di Ferrara provveda, al termine dell'eventuale emergenza, a rimborsare ad Anceasca le spese sostenute per l'alloggio e l'eventuale somministrazione di pasti alle persone ricoverate (sulla base di precisi costi giornalieri stabiliti per ciascun tipo di servizio), nonché a ricondurre le strutture nelle condizioni precedenti il loro utilizzo, comprese le spese per pulizia e riparazione di eventuali danni arrecati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

## “Denominazioni Comunali” sta per nascere il marchio

Il 2021 sarà l'anno della nascita del marchio comunale di Ferrara per la promozione di materie prime e prodotti tipici. La Giunta (primo passo prima del passaggio in consiglio comunale) ha infatti approvato ieri, su proposta dell'assessore Angela Travagli, il regolamento comunale che fissa iter e procedure per il riconoscimento delle Denominazioni Comunali d'origine, il *brand* territoriale per la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali.

«Uno strumento prezioso per dare valore aggiunto alle nostre produzioni - ha detto il sindaco Alan Fabbri - sostenendo così l'economia, il turismo, la promozione del territorio».

Il regolamento, tra le altre cose, istituisce: la commissione che esamina le singole richieste di assegnazione del marchio De. Co, composta da sindaco, o suo delegato, due esperti del settore agro-alimentare e gastronomico locale e due consiglieri (espressione di maggioranza e minoranza) e istituisce un registro dei prodotti tipici per i quali si è conclusa positivamente la valutazione della commissione e delle imprese autorizzate all'utilizzo del marchio. È inoltre prevista la creazione di uno spazio divulgativo in una delle biblioteche comunali dove vengono raccolte e catalogate tutte le



Ferrara vista dall'alto, un brand territoriale da sfruttare

pubblicazioni sulla cultura agro-alimentare locale e una sezione dedicata alle De. Co. nel sito web comunale. Per la redazione dei disciplinari sono coinvolti anche: l'Istituto Vergani Navarra, la Strada dei vini e dei sapori della provincia di Ferrara, l'agenzia per lo sviluppo territoriale Sipro e le associazioni. Si apre la possibilità, per le aziende, di elaborare le prime proposte sui prodotti da candidare al marchio De. Co.. Alcune idee sono già arrivate. Avanzata la richiesta, quando i tempi saranno maturi, la commissione si riunirà e, in

caso di valutazione positiva, sarà definito il disciplinare, che stabilirà i criteri per la produzione relativi ad esempio a: ingredienti, provenienza, tipologia, produzione, materie prime da utilizzare, aderenza alle ricette tradizionali, tempi e tipologia di cottura e lievitazione. Intanto l'Istituto "Vergani Navarra" sta già lavorando, anche attingendo a materiale storico, allo studio delle origini delle produzioni tradizionali e delle antiche lavorazioni. C'è un'esperienza che ha già prodotto 7 riconoscimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA